

EFFICIENZA ENERGETICA MICROIMPRESE

ANNO 2025

La misura è finalizzata a sostenere le microimprese lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio competitivo, anche in ottica di crescita dimensionale; a tal fine si intende promuovere investimenti per interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature, anche nell'ottica di favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi di produzione e la riduzione dei consumi energetici.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **€ 20.000.000,00**.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano **microimprese** come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- siano già **regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese** (come risultante da visura camerale) **con almeno due bilanci depositati** (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio);
- **abbiano da oltre 12 mesi una sede, legale o operativa, in cui si svolge l'attività produttiva in Lombardia** (come risultante da visura camerale), nella quale sarà realizzato l'intervento;
- **ove applicabile, siano in regola** con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., **in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni**.

Sono **escluse** le imprese che:

- siano afferenti al codice Istat Ateco 2025 sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.r. n. 31/2008 art. 13 bis;
- siano afferenti al codice Istat Ateco 2025 sezione L (Attività finanziarie e assicurative, già sezione K del codice Istat Ateco 2007);
- siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Regolamento (UE) n. 2021/1058 ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- si trovino in stato liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio,

	concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.; - rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.; - rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1058/2021.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili al contributo a fondo perduto gli interventi di innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature da realizzare nella sede legale o operativa oggetto di intervento con l'obiettivo di efficientamento energetico di un ammontare minimo di 10.000 euro. Gli interventi dovranno essere realizzati unicamente presso la sede legale o operativa indicata in domanda e presente in Lombardia. La domanda di contributo dovrà essere corredata da una relazione tecnica che dettaglia gli interventi finalizzati a conseguire un effettivo efficientamento energetico del sistema produttivo rispetto alle condizioni pre-investimento. Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spese, purché espressamente indicate nella relazione tecnica: a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di intervento; b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto d'intervento, esclusivamente in combinazione <u>con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e), f);</u> c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di intervento; d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia; e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping); f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici; g) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda; h) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati; i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite <u>del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad h);</u> j) spese generali determinate in misura forfettaria pari al <u>7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i).</u> <u>Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili a contributo solo se la somma delle spese ammesse di cui alle lettere a), c), d) e) e f) è almeno pari a euro 10.000,00.</u> La relazione tecnica deve riportare i consumi energetici pre-intervento e la riduzione prevista a seguito della realizzazione degli investimenti oggetto

	della domanda stessa con riferimento esclusivamente alle voci di cui alle lettere a), c), e), e f). Per la relazione tecnica l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più soggetti tra i seguenti: a) EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati; b) tecnico iscritto, al momento della presentazione della relazione, all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza ministeriale: – Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali – Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati – Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – Ordine dei Geologi – Ordine dei Geometri – Ordine degli Ingegneri – Ordine dei Tecnologi alimentari – Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati – Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati – Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate dalla data di presentazione della domanda di partecipazione (ad eccezione delle spese per la relazione tecnica, ammissibili a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione) e fino alla data di presentazione della rendicontazione. <u>Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro (cinquecento/00).</u>
CARATTERISTICHE CONTRIBUTO	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili. L'investimento minimo ammissibile è pari a euro 10.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari a euro 50.000,00.
MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<u>Sarà possibile presentare le domande di partecipazione a partire dalle ore 10.30 del 5 novembre 2025, fino ad esaurimento delle risorse</u>
PER INFORMAZIONI	credito.finanza@artser.it